



San Gallo, 15 maggio 2024

## **Comunicato stampa** relativo alla sentenza B-261/2020 del 6 maggio 2024

### **Confisca di averi legati al clan Duvalier**

**Il Tribunale amministrativo federale accoglie l'azione di confisca di valori patrimoniali proposta dal Dipartimento federale delle finanze nei confronti di una società legata ad un ex ministro di Haiti in carica durante la presidenza di Jean-Claude Duvalier. Gli averi in questione ammontano a più di 4 milioni di franchi.**

All'epoca del suo mandato, l'ex presidente della Repubblica di Haiti Jean-Claude Duvalier e il suo entourage, avevano depositato in Svizzera parte dei loro beni. Nel 2010 una banca aveva identificato una relazione bancaria intestata ad una società il cui avente diritto economico era Frantz Merceron, ministro dell'economia, delle finanze e dell'industria della Repubblica di Haiti dal luglio 1982 al dicembre 1985, ossia sotto la presidenza di Jean-Claude Duvalier. Il conto è stato bloccato dal Consiglio federale il 10 ottobre 2012 fino alla crescita in giudizio di una decisione sulla confisca di questi averi. Tale blocco è stato confermato dal Tribunale amministrativo federale (TAF) e dal Tribunale federale.

#### **Valori patrimoniali di provenienza presuntivamente illecita**

La procedura di confisca nei confronti della società intestataria del conto era stata avviata nel 2020 dal Dipartimento federale delle finanze, in virtù della legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte all'estero. Nell'esaminare i presupposti legali della confisca, il TAF considera in particolare che la provenienza illecita dei valori patrimoniali può essere presunta.

Tale presunzione si basa sull'incremento esorbitante del patrimonio dei coniugi Merceron, agevolato dalla carica pubblica di ministro, esercitata dal marito e dal livello di corruzione notoriamente elevato della Repubblica di Haiti e del ministro stesso durante il mandato di quest'ultimo. Inoltre, secondo il TAF, la società non è stata in grado di inficiare la presunzione dimostrando la provenienza lecita degli averi in questione. Il tribunale accoglie dunque l'azione e ordina la confisca dei valori patrimoniali depositati sul conto della società intestataria. Gli averi in questione ammontano a più di 4 milioni di franchi.

La sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

## Contatto

Rocco R. Maglio

Addetto stampa

+41 (0)58 465 29 86

+41 (0)79 619 04 83

[medien@bvger.admin.ch](mailto:medien@bvger.admin.ch)

Stéphane Oppliger

Comunicazione

+41 (0)58 462 91 53

[medien@bvger.admin.ch](mailto:medien@bvger.admin.ch)

## Il Tribunale amministrativo federale in breve

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 73 giudici (65 ETP) e 375 collaboratori (314.7 ETP), è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali e in determinate materie può verificare anche le decisioni di autorità cantonali. Su alcune questioni giudica anche su azione in prima istanza. Il TAF si compone di sei Corti, le quali pronunciano in media 6500 decisioni l'anno.